



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
NOIC817009: GAUDENZIO FERRARI . MOMO

**Scuole associate al codice principale:**

NOAA817005: GAUDENZIO FERRARI . MOMO  
NOAA817016: SCUOLA INFANZIA SUNO  
NOAA817027: SCUOLA INFANZIA VAPRIO D'AGOGNA  
NOAA817038: SCUOLA INFANZIA CAVAGLIO D'AG.  
NOAA817049: SCUOLA INFANZIA CRESSA  
NOAA81705A: SCUOLA INFANZIA FONTANETO D'AG.  
NOAA81706B: SCUOLA INFANZIA MOMO  
NOEE81702C: CAVAGLIO D'AG.  
NOEE81703D: SCUOLA PRIMARIA CRESSA  
NOEE81704E: SCUOLA PRIMARIA FONTANETO D'AG.  
NOEE81705G: SCUOLA PRIMARIA MOMO  
NOEE81706L: SCUOLA PRIMARIA SUNO  
NOMM81701A: SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
NOMM81702B: S.M.S. DI FONTANETO D'AGOGNA  
NOMM81703C: S.M.S. "G. RAVIZZA"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La media percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva per la scuola primaria è superiore alla media percentuale della provincia di Novara, eccetto per gli ammessi alla classe quarta che è inferiore (-0.4%). La media percentuale degli ammessi alla classe II e III della scuola secondaria di primo grado è superiore alla media percentuale provinciale. Gli alunni che conseguono una valutazione di 10 decimi all'esame di Stato è leggermente inferiore alla media percentuale provinciale ma superiore a quella regionale. Il numero di abbandoni degli studi in corso d'anno è nullo sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado. L'Istituto pone particolare attenzione alle esigenze educative e formative dell'utenza offrendo supporto anche alle fasce più basse, interagendo con i servizi socio-assistenziali del territorio. La media percentuale degli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno è superiore rispetto alla media percentuale provinciale, regionale e nazionale.

### Punti di debolezza

La media percentuale degli ammessi alle classi 2<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> della scuola primaria è in linea con la media percentuale provinciale, ma inferiore alla media nazionale. La media percentuale degli ammessi alla classe successiva per la scuola secondaria di I grado è superiore alla media percentuale provinciale, ma inferiore a quella nazionale e deve essere incrementato. Gli alunni che conseguono una valutazione di 8 e 9 decimi all'Esame di Stato è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Dal confronto con i riferimenti territoriali emerge una percentuale maggiore di alunni che all'esame di Stato conseguono una valutazione di 6 o 7 decimi rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Il numero degli alunni che conseguono una valutazione di 10 decimi all'esame di Stato è leggermente inferiore alla media percentuale provinciale ma superiore a quella regionale, mentre la percentuale di quelli che conseguono la lode è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Risulta pertanto necessario un potenziamento delle eccellenze. La media percentuale degli alunni trasferiti in uscita in corso d'anno è superiore alla media percentuale provinciale, regionale e nazionale per le classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni.

La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nella classe 2<sup>a</sup> della scuola primaria i risultati delle prove standardizzate di italiano sono superiori alle percentuali di riferimento, mentre per matematica sono in linea solo con il punteggio regionale. Nelle classi 5<sup>a</sup> il risultato di italiano è in linea al punteggio nazionale, mentre il risultato in matematica è in linea con la media regionale, ma inferiore al punteggio nazionale. La distribuzione degli studenti di 5<sup>a</sup> primaria nelle diverse categorie per italiano vede una percentuale più alta rispetto a quella regionale per le categorie 2 e 4 mentre la categoria 5 è inferiore e simile situazione si ritrova anche in Matematica. La distribuzione percentuale di studenti delle classi 3<sup>a</sup> di scuola secondaria di I grado collocati nei diversi livelli di apprendimento per italiano è in linea con le percentuali regionali, mentre per matematica si ha una percentuale maggiore nel livello 3 a discapito dei livelli 4 e 5. In Inglese Reading e Listening la percentuale di alunni che si collocano nel livello A2 è superiore al riferimento regionale. La variabilità tra le classi è in linea o inferiore con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La variabilità dentro alle classi è in linea con i riferimenti, anche se a volte è leggermente superiore. L'effetto scuola nella scuola primaria è pari alla media regionale. Nelle classi

## Punti di debolezza

Nelle prove INVALSI le classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado in Italiano hanno ottenuto un punteggio generalmente inferiore a quello del Piemonte, ma superiore a quello nazionale mentre per quanto riguarda Matematica, si hanno risultati inferiori alla media regionale, di area e nazionali per la maggior parte delle classi. Nel triennio 2019-2022, contraddistinto dall'emergenza pandemica e dalla sospensione delle lezioni in presenza, gli alunni delle classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di I grado che si collocano nel livello 1 in italiano sono aumentati mentre per matematica sono in linea con il riferimento regionale. In Inglese Reading e Listening la percentuale di alunni che si collocano nel livello Pre-A1 è superiore alla media regionale a discapito del livello A1. Nelle classi 5<sup>a</sup> della scuola primaria, si rileva un'alta variabilità tra le classi ed una bassa variabilità dentro le classi per quanto riguarda Inglese Listening. L'effetto scuola nella scuola secondaria di primo grado è pari alla media regionale, ma il punteggio è inferiore alla media regionale e di macroarea sia per italiano, sia matematica. Questo può essere stato causato dai periodi di sospensione delle lezioni in presenza che hanno influito sulla motivazione allo studio degli studenti.



5<sup>a</sup> per Italiano e Matematica è pari alla media regionale e il punteggio è intorno alla media regionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola ha redatto un curriculum verticale di Educazione Civica per il conseguimento delle competenze sociali e civiche che coinvolge trasversalmente tutte le discipline. E' stata costituita una commissione di lavoro per la stesura, la revisione e l'aggiornamento del curriculum. Esso definisce per ogni ordine di scuola gli obiettivi di apprendimento, le esperienze, le conoscenze, i contenuti, gli argomenti, le scelte metodologiche e le modalità di valutazione. I tre percorsi sono: -Costituzione, diritti, legalità - che ha come finalità la formazione di una persona completa e rispettosa. Mira a fornire gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, educando ai valori di cittadinanza e cercando di raggiungere i traguardi del saper fare e del saper essere. - Sviluppo sostenibile - che ha lo scopo di far comprendere un concetto complesso come quello della sostenibilità ambientale e sociale. - Cittadinanza digitale - che mira a far conoscere regole e rischi della Rete, riflettendo sul valore della corretta informazione e del rispetto reciproco anche on line. E' stato definito un sistema di valutazione del comportamento condiviso inerente lo sviluppo dell'autonomia, il senso di responsabilità e la socializzazione. Vengono attivati progetti volti a potenziare le competenze chiave e a creare un'apertura al territorio, come

### Punti di debolezza

Scarse competenze delle famiglie in condizioni socioeconomiche svantaggiate nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella gestione delle problematiche ad esse legate, benché migliorate durante la pandemia. Vi è difficoltà nel coinvolgere alcune famiglie rispetto alle scelte educative per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza, in quanto delegano alla scuola il compito di educare al rispetto delle regole di convivenza civile, collaborando in modo superficiale o non sufficientemente proficuo con la scuola.



ad esempio attività di educazione alla legalità di valorizzazione dei beni culturali locali, di educazione all'affettività.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli studenti della classe seconda, al termine della scuola primaria (classe quinta), in Italiano ottengono risultati mediamente uguali al punteggio regionale e nazionale di classi con background familiare simile. Gli studenti in uscita dalla scuola primaria, dopo i tre anni della scuola secondaria, in italiano raggiungono nella maggior parte dei casi risultati migliori rispetto al punteggio percentuale delle stesse classi con background familiare simile in Piemonte. Le classi quinte della scuola primaria, dopo tre anni quindi al termine della scuola secondaria di I grado ottengono risultati in Inglese Listening in linea o superiori al riferimento regionale mentre risulta inferiore nella maggior parte dei casi rispetto all'indicatore dell'area Nord Ovest. Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado proseguono il loro percorso nella scuola secondaria di II grado senza particolari problemi. Più della metà segue il consiglio orientativo fornito dalla scuola e la percentuale degli ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di II grado è in linea con la percentuale provinciale.

### Punti di debolezza

In Matematica, gli studenti della classe 2<sup>a</sup>, al termine della scuola primaria (classe 5<sup>a</sup>), ottengono in buona parte risultati inferiori o in linea con il punteggio regionale e nazionale. Gli stessi alunni, nel 2018/2019, durante la classe seconda hanno ottenuto risultati simili. Sempre in Matematica, gli studenti in uscita dalla scuola primaria, dopo i tre anni della scuola secondaria, ottengono nella maggior parte dei casi risultati inferiori al punteggio medio del Piemonte e del Nord Ovest. Confrontando i dati Invalsi del 2018/2019 (quando gli studenti erano in 5<sup>a</sup> scuola primaria) la maggior parte delle classi era in linea o aveva un punteggio superiore ai riferimenti regionali e nazionali. Rispetto invece ai risultati delle classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di I grado del precedente triennio il risultato è il medesimo, ovvero per la maggior parte inferiore al punteggio regionale e nazionale. Questo richiede un rafforzamento dell'attuazione del curricolo verticale soprattutto in Matematica al fine di allineare il punteggio degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado con il punteggio medio regionale e nazionale. In Inglese Listening quattro classi su sette, così come erano formate nel 2019, nelle prove INVALSI della III scuola secondaria hanno ottenuto un punteggio inferiore alla media



regionale e al Nord Ovest.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

A partire dai documenti ministeriali e dalle competenze chiave, la scuola ha elaborato il proprio curricolo formativo declinando gli obiettivi legati ai campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e alle discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Dall'a.s. 2020/2021 è stato adottato un curricolo di Educazione Civica redatto da un'apposita commissione che definisce le competenze e i percorsi legati alla Costituzione, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo. Il curricolo e le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono sviluppati tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi dell'utenza, delle esigenze del territorio e sono inseriti nel progetto educativo dell'Istituto. La scuola, oltre a progettare essa stessa attività che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave europee, si avvale anche di collaborazioni con Enti presenti sul territorio. Sono stati attivati dieci Dipartimenti orizzontali che vengono convocati periodicamente e che coinvolgono tutti i docenti per definire gli obiettivi, la didattica della disciplina e i criteri di valutazione; concordare test d'ingresso e prove comuni intermedie e finali; valutare e scegliere i libri di testo e i materiali didattici; confrontare le proposte didattiche e le

## Punti di debolezza

Necessità di attivazione di Dipartimenti verticali per potenziare l'attuazione del curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo. Definizione in maniera più puntuale dei nuclei fondanti, degli obiettivi irrinunciabili in ingresso ed in uscita, delle metodologie di lavoro più efficaci ed attuare un confronto sulla valutazione anche attraverso la ristrutturazione di prove comuni d'ingresso, intermedie e finali (in particolare per Italiano, Matematica e per la prima lingua comunitaria) a cui poi far seguire un'analisi da condividere all'interno dei Dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali, nonché con l'intero Collegio dei Docenti.



metodologie adottate dai colleghi della medesima disciplina. I docenti, nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari, utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento per progettare le attività svolte in classe e si incontrano periodicamente per effettuare e verificare gli obiettivi comuni, coordinati dai Referenti d'Ordine. La scuola verifica e valuta le competenze acquisite dagli studenti attraverso prove strutturate comuni, rubriche di valutazione e compiti di realtà. All'interno dei Dipartimenti disciplinari vengono stabiliti i tempi e i modi per lo svolgimento di tali attività. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni e, durante i Consigli di Classe, avviene il confronto sui risultati ottenuti con l'individuazione degli alunni che necessitano di attività di recupero. Tali dati vengono quindi utilizzati per progettare interventi didattici di recupero e consolidamento in itinere e/o di potenziamento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La situazione critica affrontata è diventata occasione per la costruzione e il consolidamento di competenze digitali, coinvolgendo docenti, studenti e famiglie. La necessità di comunicare e condividere, attraverso modalità e strumenti nuovi, ha favorito lo scambio di esperienze e l'innovazione didattica. Le nuove competenze, infatti, unitamente all'incremento delle dotazioni informatiche dei vari plessi e all'implementazione del comodato d'uso a disposizione degli studenti, hanno reso possibile una didattica partecipativa e coinvolgente. Le dotazioni tecnologiche presenti nella scuola, come ad esempio computer, LIM e Digital Board vengono utilizzati quotidianamente nella didattica. La scuola ha partecipato a bandi PON per il potenziamento della connettività nei vari plessi e per la sostituzione delle LIM con più moderne Digital Board. Vengono proposti progetti per il miglioramento delle competenze informatiche in orario extrascolastico. La scuola consente, tramite apposito progetto gestito da un Referente e che coinvolge tutte le classi e tutti gli ordini di scuola, la fruizione delle biblioteche presenti nell'Istituto in orario scolastico. Durante la normale didattica in classe, compatibilmente con la situazione sanitaria, vengono utilizzate metodologie didattiche come mappe concettuali, compiti di realtà, Cooperative Learning, gruppi di livello

### Punti di debolezza

Necessità di creare nuovi ambienti innovativi di apprendimento, utili per lavorare in un'ottica laboratoriale e per competenze disciplinari e trasversali, migliorando quelli che sono i laboratori e i setting d'aula attualmente disponibili nell'Istituto.



e Flipped Classroom, quest'ultima affiancata alla Didattica Digitale Integrata e alla condivisione di materiale di approfondimento e potenziamento tramite Google Classroom. Il confronto sulle metodologie didattiche utilizzate dai singoli docenti avviene durante gli incontri dei Dipartimenti disciplinari orizzontali e puntualizzate nel Curricolo comune concordato. Le relazioni tra studenti sono positive, così come quelle tra studenti e docenti. La scuola è dotata di un Regolamento di Istituto e genitori ed alunni sottoscrivono un Patto di Corresponsabilità. In caso di episodi problematici, nel pieno rispetto della normativa vigente, vengono prima promosse azioni interlocutorie e, solo nei casi più gravi, azioni sanzionatorie. Le azioni intraprese sono solitamente sufficienti. La scuola si appoggia alla figura di un esperto psicologo (Sportello d'Ascolto) disponibile per alunni, famiglie e docenti e prevende nel PTOF, anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica, attività volte alla sensibilizzazione rispetto alle dinamiche sociali e relazionali, al bullismo e al cyber-bullismo, al corretto uso degli strumenti digitali e alla prevenzione delle dipendenze. In presenza di situazioni di frequenza irregolare degli studenti vengono attivate le azioni necessarie con le famiglie e con i Servizi Sociali.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Gli strumenti più adeguati a favorire l'inclusione sono i piani personalizzati, mentre le modalità di lavoro più efficaci sono la collaborazione con le famiglie e gli specialisti -laddove presenti-, l'utilizzo di materiali didattici semplificati o multimediali, una didattica plurale. Tutte queste modalità sono condivise a livello di Collegio docenti. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono individuati sulla base dei Profili Descrittivi di Funzionamento, dell'osservazione iniziale e in itinere e della collaborazione con la famiglia e degli specialisti e le attività e gli strumenti previsti sono quelli che occorrono ad ogni singolo studente. Il monitoraggio avviene attraverso la valutazione in ambito didattico ed educativo, i miglioramenti nella qualità della vita nella permanenza a scuola e i risultati percepiti dalla famiglia e dagli specialisti. I progressi vengono registrati durante la verifica intermedia del PEI. Sono previsti criteri comuni (livelli di apprendimento alla scuola primaria e voti alla scuola secondaria di primo grado) rispetto alla valutazione degli obiettivi di apprendimento, mentre, laddove sia rilevata la necessità, per gli obiettivi educativi e il comportamento sono previsti criteri personalizzati sulla base delle osservazioni iniziali e del Profilo Descrittivo di Funzionamento. La scuola ha istituito una Funzione

### Punti di debolezza

Non è sempre verificabile se le attività didattiche personalizzate sono efficaci. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono ancora completamente diffusi. Permane, infine, una oggettiva difficoltà nel garantire la continuità didattica per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in quanto sono presenti pochi docenti specializzati con contratto a tempo indeterminato.



Strumentale e una Commissione con l'obiettivo di lavorare a un protocollo di accoglienza alunni stranieri. La scuola individua le necessità degli studenti attraverso le attività di valutazione degli apprendimenti. Vengono destinate ore di docenza in compresenza durante le attività didattiche per il potenziamento, vengono istituiti corsi di recupero e corsi specifici per coloro che hanno particolari attitudini, per esempio lo studio del latino per gli studenti che frequenteranno un liceo, o spiccate abilità, per esempio coloro che sono particolarmente portati per la musica. I risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o potenziamento avvengono attraverso le attività di valutazione degli apprendimenti. La scuola realizza percorsi per il consolidamento e il potenziamento della lingua italiana per alunni stranieri, al fine di favorire la capacità di comunicazione e integrazione. Grande attenzione viene dedicata anche agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali, nel rispetto della normativa vigente.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Critero di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il percorso per l'inclusione è sicuramente a buon punto. Alcune delle criticità residue sono legate a problemi strutturali rispetto al sistema di reclutamento del personale docente.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Al fine di favorire la continuità degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro la scuola organizza progetti appositi di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, volti a promuovere una conoscenza consapevole di sé e superare eventuali ansie e timori e di orientamento per la Scuola Secondaria di I grado volti a sviluppare e supportare la capacità di scelta della Scuola Secondaria di II grado da parte degli alunni. I progetti riguardano in particolare lezioni aperte agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria da parte dei docenti della Scuola Secondaria di Primo, in particolare per le materie nuove (ad esempio la seconda lingua comunitaria, tecnologia, ecc.). Vengono organizzati anche incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni in vista della formazione delle classi e sulle problematiche riscontrate prima del passaggio da un ordine all'altro (incontro infanzia-primaria e primaria-secondaria). Gli interventi per la continuità (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria, Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado) si sono dimostrati efficaci perché rimodulati nel corso degli anni e ciò è stato favorito dalla collaborazione tra docenti di ordini diversi per lo scambio di informazioni e di riflessioni

### Punti di debolezza

I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano per scambiarsi informazioni sugli alunni, ma non per definire le competenze attese in ingresso. E' quindi necessaria l'attivazione di Dipartimenti verticali per la definizione dei nuclei fondanti, degli obiettivi irrinunciabili in ingresso ed in uscita. La pandemia ha impedito le consuete attività comuni tra gli alunni dei diversi ordini e alcuni interventi sono stati effettuati a distanza. La scuola non organizza incontri di orientamento rivolti solamente alle famiglie degli studenti perché le proposte degli anni passati non hanno suscitato interesse da parte dell'utenza, ma vengono fornite informazioni in merito agli Open Day organizzati dalle Scuole Secondarie di II grado o dai centri di formazione presenti sul territorio. La scuola non monitora direttamente le traiettorie degli studenti rispetto ai consigli orientativi a causa della difficoltà nel reperire i dati ma utilizza quelli restituiti direttamente dal Ministero attraverso gli indicatori forniti nel Rapporto di Autovalutazione.



metodologiche. La scuola realizza percorsi di educazione alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado a partire dalla classe seconda della Scuola secondaria di primo grado con l'intervento di esperti (ENAIIP) e la collaborazione con gli psicologi della struttura di riferimento territoriale per il progetto regionale sull'orientamento è proficua. Il 67% degli studenti segue il consiglio orientativo ed il valore risulta superiore al riferimento nazionale, regionale e di macroarea. Il 93,8%, dopo aver seguito il consiglio orientativo, è stato ammesso alla classe seconda della Scuola Secondaria di II grado quindi le attività di orientamento attuate sono efficaci nel favorire la definizione delle inclinazioni degli alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di



orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Nel triennio di riferimento, l'emergenza pandemica ha visto, per ragioni legate al distanziamento e alla gestione dei gruppi separati, un incremento delle unità di personale in servizio. Questo nuovo assetto ha comportato la possibilità di gestire con maggiore efficacia la presenza costante di personale ATA e docente anche in caso di assenza. L'incremento nel numero del personale collaboratore scolastico ha reso meno difficoltosa la gestione quotidiana degli edifici scolastici e ha garantito quotidianamente le operazioni di igienizzazione necessarie. I docenti assegnati, in numero maggiore rispetto all'ordinario, hanno permesso la gestione di attività personalizzate destinate agli alunni con bisogni educativi speciali e di potenziamento per gruppi di livello. Le risorse disponibili hanno consentito il finanziamento di tutte le attività previste dal PTOF e la gestione delle risorse destinate al personale è stata ripartita e liquidata nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla contrattazione integrativa d'Istituto. Il graduale ritorno ad una situazione di normalità ha consentito la ripresa di attività di recupero in presenza in orario extra-scolastico e la promozione di iniziative di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze e per la ripresa della socializzazione nel rispetto delle indicazioni vigenti in ogni periodo

## Punti di debolezza

L'organigramma non ha raggiunto il suo completamento con l'assenza di una figura di riferimento per la gestione del PTOF e di una funzione strumentale dedicata all'accoglienza degli alunni stranieri. Anche nella gestione organizzativa delle varie sedi dislocate sul territorio è mancata la disponibilità di un referente per uno dei quattordici plessi. Questa situazione non ha favorito una efficace realizzazione di tutte le iniziative progettate e non ha permesso la predisposizione di adeguati strumenti di monitoraggio.



dell'anno scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'assegnazione del punteggio pari a 4 è motivata dall'assenza nell'ultimo anno scolastico di un monitoraggio strutturato rivolto alle famiglie e al personale. La gestione delle operazioni sanitarie legate alle quarantene ha però reso sovraccarico di adempimenti il periodo centrale dell'anno scolastico.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La formazione del personale è stato elemento centrale e strategico per la corretta gestione dei nuovi bisogni legati all'emergenza sanitaria. Le esigenze, grazie alla presenza di una funzione strumentale dedicata, sono state raccolte in modo strutturato e i corsi oggetto di interesse prioritario sono stati realizzati grazie al supporto di personale esperto. La ricaduta delle nuove competenze, in particolare in ambito digitale, è stata evidente perché ha consentito la gestione efficace di tutte le attività ancora necessarie a distanza. La presenza di luoghi virtuali di condivisione dei materiali didattici ha reso possibile una maggiore collaborazione tra docenti e ha consentito il superamento dei limiti dettati dalle contingenti restrizioni. La formazione del personale docente e ATA è valorizzata anche dal punto di vista economico con un riconoscimento sia con risorse provenienti dal Fondo d'Istituto che dal Fondo per la valorizzazione del merito.

## Punti di debolezza

Pur riconoscendo un buon livello di collaborazione tra docenti in tutte le forme deliberate dal Collegio dei Docenti (dipartimenti, gruppi di lavoro per classi parallele) resta da potenziare il confronto in prospettiva verticale. Il passaggio tra ordini di scuola, pur essendo accompagnato da iniziative di vario tipo, presenta ancora qualche criticità. Una maggiore condivisione rispetto alle competenze irrinunciabili in uscita e in ingresso potrà rendere il passaggio un momento da vivere con maggiore serenità e padronanza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Importanti per l'Istituto sono i diversi soggetti che operano sul territorio come, ad esempio, gli Enti locali che forniscono i mezzi per consentire agli alunni di raggiungere i plessi scolastici, il servizio mensa, l'assistenza agli alunni con disabilità; i servizi socio-assistenziali e i servizi di neuropsichiatria infantile che rispondo alle necessità della scuola e delle famiglie. Altri soggetti coinvolti sono le associazioni locali che sono disponibili per supportare o sviluppare insieme alla scuola iniziative e progetti didattici. Il coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'Offerta formativa, del Regolamento d'Istituto o di altri documenti rilevanti avviene attraverso i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali. Le comunicazioni ufficiali della scuola con le famiglie avvengono attraverso strumenti online quali il sito web ed il registro elettronico, mentre i colloqui individuali tra docenti e genitori, a causa della pandemia, nell'ultimo triennio si sono svolti online.

## Punti di debolezza

Gli Enti di riferimento, data l'ampiezza del territorio di pertinenza, sono molti e il raccordo, pur a fronte di una buona e proficua collaborazione, richiede spesso molto tempo. Sarebbe importante riuscire a creare un tavolo di confronto unico per la condivisione delle problematiche comuni e il contrasto all'emergente povertà educativa che sfocia, in alcuni casi, nella dispersione scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Miglioramento e consolidamento degli apprendimenti di base.

### TRAGUARDO

Ridurre del 5% le insufficienze nella scuola secondaria di primo grado e i livelli "base" e "in via di prima acquisizione" nella scuola primaria. Elevare il livello delle competenze disciplinari e trasversali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare i dipartimenti disciplinari verticali ed incrementare le azioni per l'attuazione del curricolo verticale attraverso la progettazione di percorsi condivisi, allineando la progettazione disciplinare al curricolo e definendo prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per monitorare i risultati anche rispetto alla varianza tra le classi.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Diffondere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e della didattica digitale, nonché attivare una didattica attiva e laboratoriale in ambienti didattici innovativi. Realizzare ambienti di apprendimento innovativi con i fondi del Piano Scuola 4.0 "Next Generation Classrooms".
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attuare attività di formazione del personale scolastico per il consolidamento e l'aggiornamento delle competenze digitali e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, in particolare nelle discipline STEM.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico-matematico (migliorare esiti INVALSI per le classi II e V della scuola primaria e III della scuola secondaria di primo grado).

### TRAGUARDO

Allineamento del punteggio medio percentuale ottenuto dagli studenti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica al punteggio di riferimento del Piemonte per classi/scuole con background familiare simile.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare i dipartimenti disciplinari verticali ed incrementare le azioni per l'attuazione del curricolo verticale attraverso la progettazione di percorsi condivisi, allineando la progettazione disciplinare al curricolo e definendo prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per monitorare i risultati anche rispetto alla varianza tra le classi.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Diffondere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e della didattica digitale, nonché attivare una didattica attiva e laboratoriale in ambienti didattici innovativi. Realizzare ambienti di apprendimento innovativi con i fondi del Piano Scuola 4.0 "Next Generation Classrooms".
3. **Continuità e orientamento**  
Progettare specifiche azioni per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base nell'ottica del curricolo verticale, in grado di apportare un miglioramento degli apprendimenti e dei livelli di competenza raggiunti con attenzione ai bisogni di ogni alunno.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Migliorare i risultati scolastici degli alunni diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato della Scuola Secondaria di I grado è una priorità in quanto il numero di alunni che si collocano nella fascia di valutazione 6-7 è superiore alla media percentuale provinciale e regionale mentre gli alunni che conseguono valutazioni pari a 9-10 e 10 e lode è inferiore. E' necessario potenziare i dipartimenti disciplinari verticali per definire i nuclei fondanti, gli obiettivi irrinunciabili in ingresso ed in uscita e metodologie di lavoro efficaci per rafforzare l'attuazione del curricolo verticale. E' necessario un monitoraggio dei risultati i raggiunti attraverso un utilizzo sistematico delle prove comuni nella scuola primaria e secondaria per



orientare i percorsi e le azioni utili ad un'effettiva attuazione del curriculum verticale. L'analisi del punteggio medio delle prove INVALSI di Italiano e Matematica, inferiore al punteggio medio regionale, richiede come priorità il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. E' quindi necessario attuare attività di formazione del personale scolastico per l'aggiornamento delle competenze digitali e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, in particolare nelle discipline STEM per mantenere livelli di competenza adeguati progettando specifiche azioni per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base degli studenti.